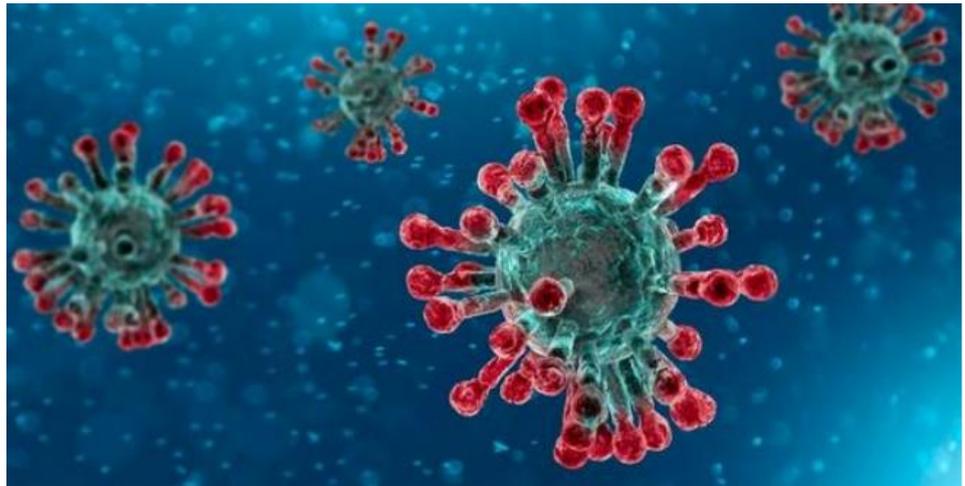


	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ	
tel + 39 040 377 5551 fax + 39 040 377 5523	salute@certregione.fvg.it salute@regione.fvg.it I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8



PREVENZIONE E GESTIONE INFEZIONE COVID-19
INDICAZIONI OPERATIVE PER I SERVIZI RESIDENZIALI PER PERSONE CON DIPENDENZE

Sommario

1. Introduzione	3
2. Indicazioni generali per la gestione dell'emergenza COVID-19	3
2.2 Destinatari	3
2.3 Indicazioni generali per le strutture residenziali	4
3. Misure di contenimento dell'infezione	4
3.1 Visitatori e familiari	4
3.2 Personale	4
3.3 Persone con dipendenze patologiche accolte in struttura.....	5
4. Gestione della persona con sospetto o positività al COVID-19	5
4.1 Gestione clinico-assistenziale	6
4.2 Criteri per eventuale ospedalizzazione	7
5. Gestione dei nuovi ingressi	7
Bibliografia	8
Allegati (pagine 9 – 14)	8
Allegato n.1: Lavaggio delle mani	9
Allegato n.2: Raccomandazioni per isolamento domiciliare	11
Allegato n. 3: Ricambio dell'aria, pulizia, impianti di ventilazione.	12
Allegato n. 4: Gestione dei rifiuti.	13
Allegato n. 5: Scheda giornaliera di monitoraggio sintomi COVID-19	14

1. Introduzione

Il coronavirus SARS-Cov_2 può causare una malattia (COVID-19) caratterizzata, nella maggior parte dei casi (circa l'80%) da manifestazioni cliniche lievi quali raffreddore, febbre, tosse e che, in alcuni casi, può determinare forme più gravi fino alla polmonite interstiziale con difficoltà e *distress* respiratorio (20%).

Le persone con dipendenza patologica rappresentano una fascia di popolazione intrinsecamente fragile, eterogenea nei comportamenti e negli stili di vita, contraddistinta dalla presenza di comportamenti a rischio significativi, di comorbidità e di grave marginalità. La dipendenza da sostanze è inoltre spesso accompagnata da patologie come HIV/AIDS, epatite B e/o C e tubercolosi, malattie polmonari o cardiovascolari, ictus, cancro e lesioni: ciò determina maggior vulnerabilità sanitaria e ripercussioni sociali importanti. Nella consapevolezza di tale vulnerabilità si è valutato con attenzione l'impatto che l'emergenza COVID-19 può avere sulle persone dipendenti da sostanze, nei diversi contesti di vita.

Il presente documento riporta gli elementi per contenere il rischio e gestire la presa in carico delle persone con dipendenza patologica, accolte nei servizi residenziali e territoriali

L'elaborato comprende le considerazioni/osservazioni dei professionisti dei Servizi per le dipendenze, del territorio e delle realtà del Terzo settore che si occupano delle persone con problemi di dipendenze patologiche.

2. Indicazioni generali per la gestione dell'emergenza COVID-19

La Regione individua le linee strategiche di gestione, monitoraggio di eventuali casi sospetti o positivi nelle strutture residenziali per persone con dipendenza patologica garantendo la continuità delle cure e delle attività riabilitative.

A tal fine è fondamentale la stretta integrazione e sinergia fra tutte le strutture coinvolte nella presa in carico delle persone con dipendenza patologica, in primis i Servizi per le dipendenze territorialmente competenti, le Direzioni Sanitarie, Direzioni Socio-Sanitarie, Direzioni di Distretto delle Aziende Sanitarie, i Medici di Medicina Generale (MMG), i Medici di Continuità Assistenziale (MCA), i Servizi Sociali dei Comuni, gli Ambiti, gli Enti gestori, individuando le strategie clinico/assistenziali/educative/riabilitative più appropriate e ottimizzando le risorse disponibili.

2.2 Destinatari

Il presente documento è rivolto ai Direttori Sanitari, Socio-sanitari, e dei Servizi per le dipendenze della Aziende sanitarie e ai Responsabili dei Servizi residenziali e territoriali per persone con dipendenze.

2.3 Indicazioni generali per le strutture residenziali

Per il coordinamento di tutti gli interventi e per garantire un flusso informativo efficace è indispensabile identificare, in ogni struttura residenziale, un **Referente/team per l'emergenza COVID-19**, i cui riferimenti indirizzi mail, recapiti telefonici, orari di reperibilità devono essere comunicati a tutti i Direttori dei Servizi per le dipendenze territoriali.

Il Referente/team per l'emergenza COVID-19 si occupa di:

- mantenere i rapporti con gli Enti e le Strutture di riferimento (Servizio per le dipendenze, Dipartimento di Prevenzione, Distretti, Enti del Terzo settore), per un aggiornamento continuo sulle linee procedurali da garantire;
- pianificare e monitorare le soluzioni organizzative appropriate e sostenibili, le misure igienico-sanitarie e la sanificazione degli ambienti;
- mantenere le comunicazioni con operatori, utenti e familiari.

3. Misure di contenimento dell'infezione

3.1 Visitatori e familiari, e personale esterno

Fino a nuove disposizioni, è necessario mantenere il divieto di accesso alle strutture ai familiari/visitatori.

Ai familiari/tutori/amministratori di sostegno devono comunque essere:

- garantite le informazioni clinico-assistenziali;
- favorite le modalità di comunicazione con gli utenti, anche con l'ausilio di dispositivi informatici e applicazioni mobili.

È obbligatorio l'uso di mascherina e l'accurata igiene delle mani a fornitori, manutentori e/o altri operatori; inoltre, la loro permanenza nei locali della struttura deve essere limitata al tempo strettamente necessario per l'effettuazione delle attività specifiche; deve essere rispettato il distanziamento sociale di almeno un metro.

3.2 Personale

La responsabilizzazione degli operatori è fondamentale affinché gli stessi non diventino veicolo di trasmissione dell'infezione: viene raccomandato di seguire il Corso FAD dell'ISS, <https://www.eduiss.it/course/view.php?id=296>, e di fare riferimento a documenti sulla prevenzione e controllo di COVID-19 dell'ISS¹.

In via generale, tutti gli operatori sintomatici per patologia respiratoria e/o con temperatura >37.5°C devono astenersi dalle attività lavorative; se i sintomi dovessero manifestarsi durante il servizio, l'operatore deve segnalare la situazione al Referente della Struttura/ Referente COVID-19 per i provvedimenti del caso.

In caso di possibile contatto sospetto o certo di un operatore con soggetto COVID-19 positivo, al di fuori

¹ <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-ipc-rapporti-tecnici-iss>

dell'ambito lavorativo, è necessario che l'operatore contatti il proprio MMG, il Dipartimento di Prevenzione e lo segnali al proprio Responsabile/ Referente COVID-19 per gli opportuni provvedimenti.

3.3 Utenti ospiti della struttura

L'adeguata sensibilizzazione e la formazione degli utenti ospiti sono fondamentali nella prevenzione e nel controllo del COVID-19 e devono concentrarsi sul rispetto delle seguenti misure:

- evitare ogni contatto fisico (strette di mano, baci e abbracci) e mantenersi a distanza di almeno 1 metro;
- igiene delle mani, in particolare dopo l'utilizzo del bagno e prima di mangiare: lavaggio scrupoloso con acqua e sapone e asciugatura con salvietta monouso, o frizione con soluzione idroalcolica al 70%;
- igiene respiratoria: tossire e starnutire coprendo naso e bocca con fazzoletti o nella piega del gomito; i fazzoletti dovrebbero essere preferibilmente di carta e dovrebbero essere smaltiti in una pattumiera chiusa;
- utilizzare la mascherina in presenza di sintomi di infezione respiratoria acuta;
- evitare di condividere oggetti con altri utenti residenti, come asciugamani, salviette, coperte, stoviglie, ecc..

È necessaria un'appropriata rimodulazione delle attività all'interno delle residenze, per favorire la continuità del percorso di vita delle persone e della presa in carico, evitando quelle che non consentano il corretto distanziamento sociale. Gestire proattivamente le possibili conseguenze delle misure restrittive in corso (es. potenziamento delle attività di ascolto, di supporto psicologico, di counseling), tenendo conto della fragilità delle persone. Limitare gli spostamenti degli utenti all'interno della struttura, evitando tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire almeno un metro di distanza fra una persona e l'altra. Ove possibile, fatti salvi i criteri di sicurezza e le misure di distanziamento sociale, favorire la frequentazione degli spazi aperti facenti parte della struttura residenziale.

Le relazioni con i familiari possono essere intrattenute "a distanza", attraverso telefoni, ausili informatici o apparecchi smartphone.

4. Gestione della persona con sospetto o positività al COVID-19

In considerazione della diffusione epidemica di COVID-19 sul territorio, una persona con dipendenza patologica accolta in struttura che manifesti almeno uno dei seguenti segni e sintomi comuni: **febbre, tosse, dispnea, diarrea, sincope, anosmia, disgeusia o difficoltà respiratoria in genere** deve essere considerato un caso di sospetto COVID-19.

Le strutture garantiscono il monitoraggio dei sintomi agli ospiti attraverso la compilazione di una scheda giornaliera di monitoraggio sintomi COVID-19 (v. Allegato 5).

Qualsiasi operatore della Struttura che rilevi la presenza dei su indicati segni e sintomi deve comunicarla tempestivamente al medico di Struttura o a MMG o MCA di riferimento, per attivare le valutazioni cliniche del caso.

I soggetti identificati quali casi probabili o confermati di COVID-19, ospitati nella struttura residenziale, devono essere isolati come anche altri eventuali residenti divenuti contatti, seguendo tutte le precauzioni raccomandate.

Deve essere organizzata la sanificazione accurata degli ambienti dove il residente ha soggiornato e che ha frequentato, e garantita la collaborazione con il Dipartimento di prevenzione per avviare la sorveglianza sanitaria del soggetto e dei possibili contatti (*contact tracing*).

In caso di quarantena dovranno essere messe in atto tempestivamente le seguenti procedure:

- far indossare alla persona la mascherina;
- provvedere all'isolamento della persona in stanza singola, dotata di buona ventilazione e servizi igienici dedicati fino ad accertamento definitivo della positività o meno al COVID-19;
- il materiale necessario per l'assistenza deve essere lasciato all'interno della stanza e la porta della stessa deve rimanere chiusa;
- accedere alla stanza indossando i DPI appropriati secondo le procedure in vigore;
- concentrare le attività assistenziali (es. terapia/colazione/igiene) al fine di ridurre gli accessi alla stanza e ottimizzare l'utilizzo dei DPI;
- collocare più persone positive in una stessa stanza, qualora non sia possibile garantire una stanza singola per ogni caso sospetto o positivo;
- smaltire i rifiuti, provenienti dall'assistenza alle persone definite come casi sospetti o positivi, come indifferenziati;
- praticare frequentemente l'igiene delle mani con soluzione idroalcolica oppure con acqua e sapone;
- effettuare frequentemente (due volte al giorno) la sanificazione della stanza dell'ospite;
- disinfettare con alcol etilico al 70% i dispositivi di cura o attrezzature riutilizzabili (ad esempio, i termometri) tra un utente ospite e l'altro.

4.1 Gestione clinico-assistenziale

Il *Referente/team per l'emergenza COVID-19* della struttura in presenza di casi sospetti o sintomatici contatta al più presto il Dipartimento di Prevenzione e il Distretto sanitario di riferimento per la gestione delle attività clinico assistenziali (anche con eventuale supporto di personale medico e infermieristico) e per individuare le idonee modalità per salvaguardare la continuità del servizio.

Rimangono valide le indicazioni in essere per la gestione clinico-assistenziale in caso di necessità di intervento medico e, inoltre, devono essere garantiti i seguenti interventi specifici:

- rilevare, almeno ogni 8 ore, i parametri vitali ed eventuali segni di disidratazione;
- monitorare l'efficacia della terapia antipiretica, se prescritta;
- riferire al medico situazioni di criticità:
 - temperatura corporea > 37.5°C e/o refrattaria a trattamento antipiretico;
 - comparsa di difficoltà respiratoria;

- comparsa di delirium.

4.2 Criteri per eventuale ospedalizzazione

Nel caso si renda necessario il trasferimento in contesti a diversa intensità di cura, si attivano percorsi individualizzati e specifici.

5. Gestione dei nuovi ingressi

Con l'obiettivo di contenere la diffusione del virus COVID-19, a tutela della salute delle persone già accolte nella struttura residenziale, è fondamentale procrastinare il più possibile l'ingresso in struttura residenziale di nuova utenza. I nuovi ingressi devono quindi riguardare casi indifferibili e di comprovata necessità, che devono osservare la seguente procedura di contenimento dei contagi COVID-19.

Le persone con un problema di dipendenza patologica per le quali da parte dei Servizi per le dipendenze territorialmente competenti, è stata valutata l'indifferibilità e la comprovata necessità di un inserimento in una struttura residenziale, devono risultare negative al tampone naso faringeo per ricerca SARS-CoV-2 (a cura del Dipartimento di prevenzione) prima dell'ingresso, e sottoposte a quarantena cautelativa di 14 giorni nella residenza di destinazione. Laddove non sia possibile garantire la quarantena, la stessa sarà effettuata presso la struttura residenziale per la terapia riabilitativa delle dipendenze di San Daniele del Friuli, sita in viale Trento Trieste, 33. Nel corso dei 14 giorni di isolamento nella suddetta struttura, oltre a garantire la continuità delle cure previste nel Piano terapeutico riabilitativo individualizzato, deve essere garantito il coordinamento con la struttura riabilitativa di destinazione.

Bibliografia

- Legge regionale 1 aprile 2020, n. 5, Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Protocollo regionale del Friuli Venezia Giulia per effettuare test microbiologici per la ricerca del COVID-19 - nota DCS n. Prot. n. 8640/P del 31marzo 2020.
- Aggiornamento delle linee di indirizzo organizzativo dei servizi ospedalieri e territoriali in corso di emergenza COVID-19 - Circolare ministeriale n. 7865 del 25 marzo 2020.
- Federazione italiana degli operatori dei dipartimenti e dei Servizi delle dipendenze - I Servizi delle dipendenze nella emergenza Covid-19: la posizione di Federserd, Milano 14 marzo 2020.
- Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine - Suggerimenti sul trattamento, la cura e la riabilitazione delle persone con disturbo da uso di droghe nel contesto della pandemia di COVID-19. Un contributo alla sicurezza sanitaria di paesi e comunità.
- Istituto Superiore di Sanità – Gruppo di Lavoro Prevenzione e controllo delle infezioni, Rapporto ISS Covid-19, n. 4/2020. Indicazioni ad *interim* per la prevenzione e il controllo dell'infezione da Sars-Cov-2 in strutture residenziali sociosanitarie.
- Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità – nota n. prot. 8482 del 30.03.2020 "Indicazioni operative per i servizi residenziali per persone con disabilità".

Allegati (pagine 9 – 14)

Allegato n.1: Lavaggio delle mani

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti Igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute.

In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.



Ministero della Salute

Direzione generale della comunicazione
e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2

stampa
Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di gennaio 2020

www.salute.gov.it



Ministero della Salute

Previene
le infezioni
con il corretto
lavaggio
delle mani

PERISTAMPA

con acqua e sapone

occorrono
60 secondi



- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite



con la soluzione alcolica

occorrono
30 secondi

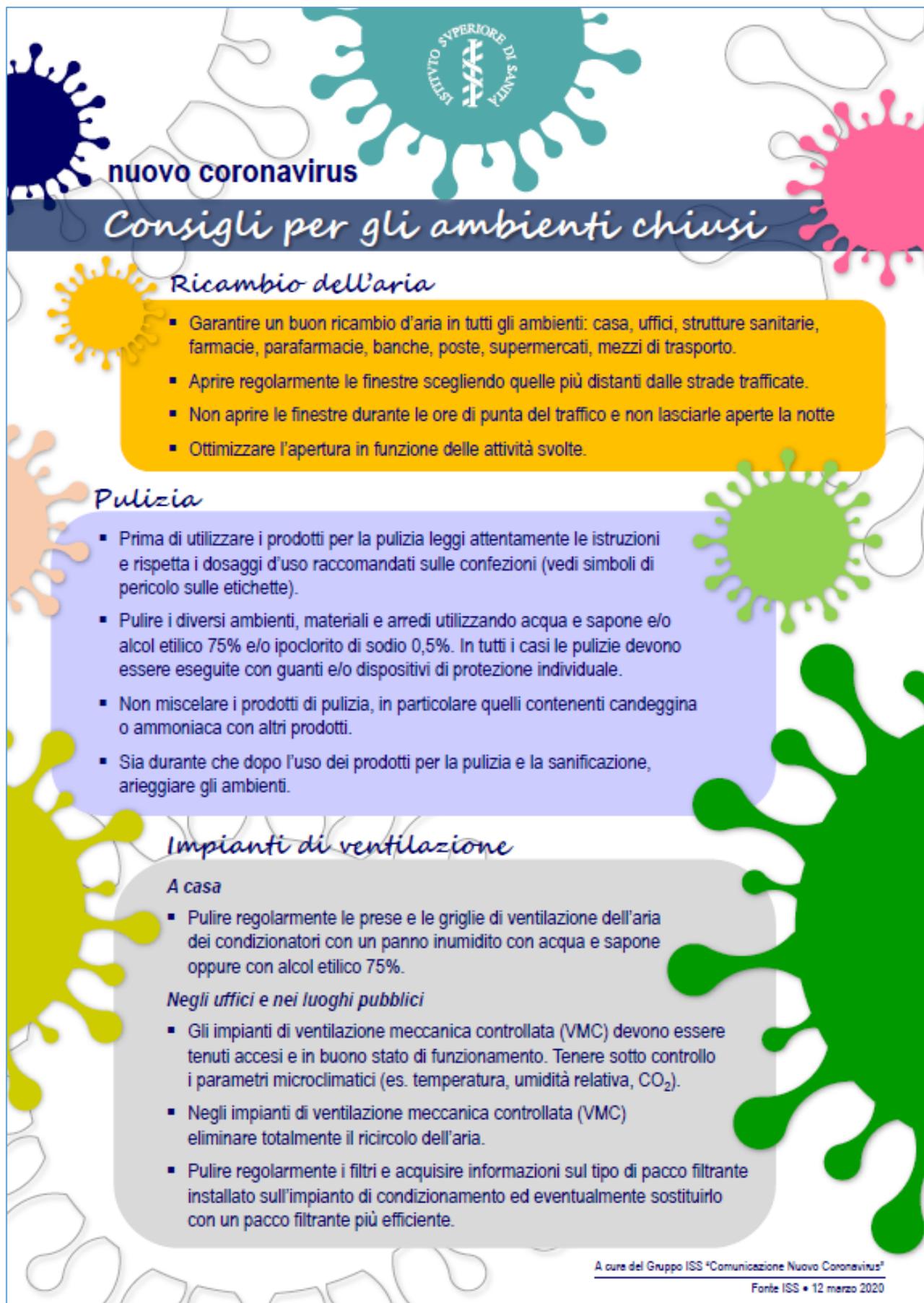


COVID-19

Raccomandazioni per le persone in isolamento domiciliare e per i familiari che li assistono

1. La persona con sospetta o accertata infezione COVID-19 deve stare lontana dagli altri familiari, se possibile, in una stanza singola ben ventilata e non deve ricevere visite.
2. Chi l'assiste deve essere in buona salute e non avere malattie che lo mettano a rischio se contagiato.
3. I membri della famiglia devono soggiornare in altre stanze o, se non è possibile, mantenere una distanza di almeno 1 metro dalla persona malata e dormire in un letto diverso.
4. Chi assiste il malato deve indossare una mascherina chirurgica accuratamente posizionata sul viso quando si trova nella stessa stanza. Se la maschera è bagnata o sporca per secrezioni è necessario sostituirla immediatamente e lavarsi le mani dopo averla rimossa.
5. Le mani vanno accuratamente lavate con acqua e sapone o con una soluzione idroalcolica dopo ogni contatto con il malato o con il suo ambiente circostante, prima e dopo aver preparato il cibo, prima di mangiare, dopo aver usato il bagno e ogni volta che le mani appaiono sporche.
6. Le mani vanno asciugate utilizzando asciugamani di carta usa e getta. Se ciò non è possibile, utilizzare asciugamani riservati e sostituirli quando sono bagnati.
7. Chi assiste il malato deve coprire la bocca e il naso quando tossisce o stamutisce utilizzando fazzoletti possibilmente monouso o il gomito piegato, quindi deve lavarsi le mani.
8. Se non si utilizzano fazzoletti monouso, lavare i fazzoletti in tessuto utilizzando sapone o normale detergente con acqua.
9. Evitare il contatto diretto con i fluidi corporei, in particolare le secrezioni orali o respiratorie, feci e urine utilizzando guanti monouso.
10. L'allattamento al seno è consentito, purché la madre indossi una mascherina e adotti tutte le norme di igiene delle mani già descritte
11. Utilizzare contenitori con apertura a pedale dotati di doppio sacchetto, posizionati all'interno della stanza del malato, per gettare guanti, fazzoletti, maschere e altri rifiuti.
12. Nel caso di isolamento domiciliare va sospesa la raccolta differenziata per evitare l'accumulo di materiali potenzialmente pericolosi che vanno invece eliminati nel bidone dell'indifferenziata.
13. Mettere la biancheria contaminata in un sacchetto dedicato alla biancheria sporca indossando i guanti. Non agitare la biancheria sporca ed evitare il contatto diretto con pelle e indumenti.
14. Evitare di condividere con il malato spazzolini da denti, sigarette, utensili da cucina, asciugamani, biancheria da letto, ecc.
15. Pulire e disinfettare quotidianamente le superfici come comodini, reti e altri mobili della camera da letto del malato, servizi igienici e superfici dei bagni con un normale disinfettante domestico, o con prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione di 0,5% di cloro attivo oppure con alcol 70%, indossando i guanti e indumenti protettivi (es. un grembiule di plastica).
16. Utilizzare la mascherina quando si cambiano le lenzuola del letto del malato.
17. Lavare vestiti, lenzuola, asciugamani, ecc. del malato in lavatrice a 60-90°C usando un normale detersivo oppure a mano con un normale detersivo e acqua, e asciugarli accuratamente.
18. Se un membro della famiglia mostra i primi sintomi di un'infezione respiratoria acuta (febbre, tosse, mal di gola e difficoltà respiratorie), contattare il medico curante, la guardia medica o i numeri regionali.
19. Evitare il trasporto pubblico per raggiungere la struttura sanitaria designata; chiamare un'ambulanza o trasportare il malato in un'auto privata e, se possibile, aprire i finestrini del veicolo.
20. La persona malata dovrebbe indossare una mascherina chirurgica per recarsi nella struttura sanitaria e mantenere la distanza di almeno 1 metro dalle altre persone.
21. Qualsiasi superficie contaminata da secrezioni respiratorie o fluidi corporei durante il trasporto deve essere pulita e disinfettata usando un normale disinfettante domestico con prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione di 0,5% di cloro attivo oppure con alcol 70%.

A cura del Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus"
Fonte OMS e ISS • 10 marzo 2020 (revisione n. 1 del 12 marzo 2020)



nuovo coronavirus

Consigli per gli ambienti chiusi

Ricambio dell'aria

- Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti: casa, uffici, strutture sanitarie, farmacie, parafarmacie, banche, poste, supermercati, mezzi di trasporto.
- Aprire regolarmente le finestre scegliendo quelle più distanti dalle strade trafficate.
- Non aprire le finestre durante le ore di punta del traffico e non lasciarle aperte la notte
- Ottimizzare l'apertura in funzione delle attività svolte.

Pulizia

- Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia leggi attentamente le istruzioni e rispetta i dosaggi d'uso raccomandati sulle confezioni (vedi simboli di pericolo sulle etichette).
- Pulire i diversi ambienti, materiali e arredi utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%. In tutti i casi le pulizie devono essere eseguite con guanti e/o dispositivi di protezione individuale.
- Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti.
- Sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione, arieggiare gli ambienti.

Impianti di ventilazione

A casa

- Pulire regolarmente le prese e le griglie di ventilazione dell'aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua e sapone oppure con alcol etilico 75%.

Negli uffici e nei luoghi pubblici

- Gli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. Tenere sotto controllo i parametri microclimatici (es. temperatura, umidità relativa, CO₂).
- Negli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) eliminare totalmente il ricircolo dell'aria.
- Pulire regolarmente i filtri e acquisire informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituirlo con un pacco filtrante più efficiente.

A cura del Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus"
Fonte ISS • 12 marzo 2020

nuovo coronavirus

Come raccogliere e gettare i rifiuti domestici

Se sei POSITIVO o in quarantena obbligatoria...

- Non differenziare più i rifiuti di casa tua.
- Utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata, se possibile a pedale.
- Tutti i rifiuti (plastica, vetro, carta, umido, metallo e indifferenziata) vanno gettati nello stesso contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata.
- Anche i fazzoletti o i rotoli di carta, le mascherine, i guanti, e i teli monouso vanno gettati nello stesso contenitore per la raccolta indifferenziata.
- Indossando guanti monouso chiudi bene i sacchetti senza schiacciarli con le mani utilizzando dei lacci di chiusura o nastro adesivo.
- Una volta chiusi i sacchetti, i guanti usati vanno gettati nei nuovi sacchetti preparati per la raccolta indifferenziata (due o tre sacchetti possibilmente resistenti, uno dentro l'altro). Subito dopo lavati le mani.
- Fai smaltire i rifiuti ogni giorno come faresti con un sacchetto di indifferenziata.
- Gli animali da compagnia non devono accedere nel locale in cui sono presenti i sacchetti di rifiuti.

Se NON sei positivo al tampone e NON sei in quarantena...

- Continua a fare la raccolta differenziata come hai fatto finora.
- Usa fazzoletti di carta se sei raffreddato e buttali nella raccolta indifferenziata.
- Se hai usato mascherine e guanti, gettali nella raccolta indifferenziata.
- Per i rifiuti indifferenziati utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore che usi abitualmente.
- Chiudi bene il sacchetto.
- Smaltisci i rifiuti come faresti con un sacchetto di indifferenziata.

A cura del Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus"
Fonte ISS • 13 marzo 2020

